

COMITATO SALONE DEL GUSTO

Rendiconto Consuntivo 2012

Indice

✓ Relazione sulla gestione 2012	Pag. 3
✓ Rendiconto consuntivo al 31/12/2012	Pag. 12
✓ Rendiconto Previsionale 2013	Pag. 16
✓ Relazione sul rendiconto 2012 Collegio Revisori dei Conti	Pag. 17

Comitato Salone del Gusto

Comitato riconosciuto: Registro Regionale nr. 729

Sede legale: Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino

Sede operativa: Via MendicITÀ Istruita 14 - 12042 BRA (CN)

F.do dotazione Euro 20.000 - c.f.: 97676420017



Relazione sulla gestione 2012

Cari Soci,

La presente relazione viene redatta con lo scopo di illustrare le principali tappe che ha caratterizzato la realizzazione dell'evento Salone del Gusto e Terra Madre 2012 e l'attività della gestione economico-finanziaria del Comitato Salone del Gusto per l'esercizio 2012.

Si evidenzia innanzitutto quali sono stati i passaggi formali determinanti per il lavoro in oggetto:

- ✓ In seguito al mandato ricevuto nella riunione del Consiglio Direttivo del 16 febbraio 2011, Slow Food Italia ha avviato i lavori relativi all'ideazione dell'edizione 2012 con l'obiettivo di consegnare entro il mese di dicembre 2011 il progetto di massima.
- ✓ Il 13 dicembre 2011 è stato presentato il progetto del Salone del Gusto 2012 in una formula altamente innovativa rispetto alle edizioni passate, per via della proposta di "fusione" del Salone stesso con il meeting delle comunità del cibo di Terra Madre, sia per quanto riguarda i contenuti che per quanto concerne gli spazi espositivi utilizzati.
- ✓ Ad aprile 2012 la progettazione, il programma è stato completato e l'organizzazione si è dedicata alla presentazione alla stampa che si è successivamente tenuta il 28 maggio 2012. In merito alla comunicazione, anticipando i tempi rispetto alle precedenti edizioni che prevedeva giugno come inizio del lavoro di comunicazione, si è cominciato, a partire dal mese di gennaio 2012, ad agire su tutti i canali di comunicazione, non solo a livello nazionale ma soprattutto a livello internazionale.
- ✓ Nel luglio 2012 il progetto definitivo viene presentato e vengono definite le principali aree destinate agli spazi istituzionali, ai progetti e agli spazi commerciali.

Il 2012 è stato dunque l'anno della definitiva e completa fusione tra il Salone Internazionale del Gusto e Terra Madre; il fine è stato quello di realizzare un evento unico capace di rendere sempre più attrattivo e qualificato a livello mondiale l'appuntamento biennale torinese.

Per la prima volta anche gli incontri di Terra Madre sono stati interamente aperti al pubblico; la rete delle Comunità del Cibo si è unita all'incredibile patrimonio del Salone del Gusto fatto di produttori, cuochi, Laboratori del Gusto, attività educative, Presìdi Slow Food, ed ha offerto nuove opportunità ai visitatori con tutti gli appuntamenti classici e un fitto programma di conferenze. Le storie dei protagonisti di Salone del Gusto e Terra Madre hanno raccontato di come si può cambiare il paradigma che regola questo mondo in crisi a

partire dal cibo e hanno dimostrato che si può fare qualcosa di buono per la nostra salute, l'ambiente e il sistema produttivo senza rinunciare al piacere del cibo e alla convivialità, anzi... proprio a partire da essi.

“Cibi che cambiano il mondo”

E' stato lo slogan di questa edizione durante la quale si è potuto ascoltare il racconto di chi ha coltivato, allevato o trasformato il cibo, di chi si è impegnato a promuovere metodi di produzione rispettosi dell'ambiente, attenti alle risorse naturali, alla conservazione della biodiversità, alla giustizia sociale. I padiglioni che hanno ospitato il mercato italiano sono stati tre con oltre 200 prodotti dei Presidi Slow Food, 400 le Comunità del Cibo di Terra Madre e più di 1.000 espositori storici e nuovi che hanno fatto grande il Salone Internazionale nel corso delle edizioni. Ogni territorio ha raccontato un tema particolare, scelto e sviluppato dalla rete associativa regionale di Slow Food, dando la possibilità ai visitatori di affiancarsi ai temi della biodiversità e dell'enogastronomia locali, di incontrare direttamente produttori e artigiani, di approfondire le filiere produttive più interessanti.

La grandissima novità di quest'edizione è stata l'apertura del padiglione Oval (da sempre sede degli appuntamenti di Terra Madre) che ha ospitato il mercato internazionale, al cui interno si è potuto realizzare un tour mondiale tra centinaia di prodotti sconosciuti, incontrare i protagonisti della rete di Terra Madre, condividere i progetti e le campagne di Slow Food nel mondo e passeggiare tra le bancarelle dei Presidi Slow Food e dei Mercati della Terra di Tel Aviv, Beirut, Mumbai, Foça e Tcherni Vit. Di grande impatto visivo, ma soprattutto mediatico, è stato il grande orto all'interno dell'Oval di 400 mq. di terreno coltivato a solanacee, zucche, erbe da taglio, fagioli, erbe aromatiche che ha rappresentato i 25 paesi coinvolti nel progetto Mille Orti in Africa con ca. 2.000 piantine tra le 80 specie selezionate.

Accanto all'orto un'altra grande novità: la Cucina di Terra Madre: durante i cinque giorni della manifestazione quaranta cuochi si sono alternati ai fornelli per preparare specialità africane, asiatiche, australiane e mediorientali. Le aree di ristorazione presenti nel mercato italiano sono invece state a cura delle regioni italiane.

Le Conferenze si sono arricchite dei contributi delle comunità del cibo di Terra Madre, si sono presentati scenari di futuri possibili, realtà virtuose e danni collaterali di scelte frettolose e indiscriminate: dalla distruzione del paesaggio al cambiamento climatico. Si è discusso di questioni che si presentano sempre più spesso alla nostra attenzione, per

capirne i legami di causa-effetto che le accomunano e che riguardano tutti noi: orti urbani e *land grabbing*, *green economy*, energie rinnovabili, proprietà intellettuale, problemi e prospettive del continente africano, rapporto fra giovani e agricoltura.

Il Salone Internazionale del Gusto con l'edizione 2012 ha puntato ad incrementare ulteriormente la percentuale di ridotto impatto ambientale. Con l'innovazione, lo studio e la ricerca e la creatività Slow Food ha operato per superare la quota di riduzione dell'impatto ambientale raggiunta nell'ultima edizione, pari al 65% (sempre con riferimento all'edizione 2006, anno di avvio del progetto). Questo percorso è stato il frutto di un lavoro di analisi e progettazione sistemica e interdisciplinare che si è avvalsa della consulenza scientifica dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche e del Politecnico di Torino – Design Industriale. Le strategie principali messe in atto hanno riguardato il contenimento dei rifiuti prodotti, la compensazione di CO² emessa, la gestione ragionata dei trasporti delle merci, l'utilizzo responsabile dell'acqua e dell'energia, la scelta di materiali eco-compatibili per l'allestimento e la grafica con l'applicazione di soluzioni innovative mai sperimentate prima in campo fieristico. Inoltre la campagna di comunicazione del Salone del Gusto e Terra Madre ha ridotto al minimo l'impiego e la distribuzione di materiali cartacei, grazie al potenziamento della comunicazione web, all'uso dei *social media* e alla sostituzione del programma cartaceo con un'applicazione (per Android e iOS) gratuita. Per raggiungere l'obiettivo di riduzione dell'impatto ambientale assegnato al Salone del Gusto e Terra Madre 2012 è stata fondamentale la collaborazione dei visitatori, invitati a partecipare attivamente a iniziative, come la raccolta differenziata o l'impiego dei mezzi pubblici per recarsi alla manifestazione. Espositori e visitatori sono diventati co-organizzatori della manifestazione, protagonisti di un sistema complesso in cui anche i loro comportamenti determinano la riduzione finale dell'impatto ambientale negativo dell'intero evento.

Fondamentale, per il successo dell'evento, il coinvolgimento di tutte le associazioni Slow Food in Italia e nel mondo chiamate a mettere a disposizione la propria rete di informazioni e di esperienza nella definizione dei contenuti e del filo conduttore di tutta la manifestazione: Cibi che cambiano il Mondo.

Degli 80.000 mq. allestiti complessivamente, il 40% dell'area pari a 32.000 mq ca., è stata occupata da aree non commerciali che rappresentano il valore aggiunto e distintivo dell'intera manifestazione: Educazione e Biodiversità, spazi associativi Slow Food, Laboratori e Teatro del Gusto, Conferenze, Comunità del Cibo di Terra Madre.

Il successo è stato altresì determinato dai numerosi fornitori che sono diventati partner ambientali della manifestazione e che hanno lavorato su:



- Utilizzo di materiali ecosostenibili per l'allestimento
- Allungamento del ciclo di vita dei materiali per allestimento e grafica
- Raccolta differenziata e valorizzazione dei rifiuti
- Utilizzo di componenti biodegradabili e compostabili per la fruizione del cibo
- Riduzione del fabbisogno energetico
- Riduzione dei supporti cartacei
- Massimizzazione dell'efficienza del trasporto e delle merci
- Recupero delle derrate alimentari
- Erogazione di acqua sfusa.

a cerimonia di apertura del mercoledì pomeriggio (in passato dedicata solo a Terra Madre e quest'anno dedicata a entrambe gli eventi) è stata per la prima volta in assoluto aperta al pubblico e a tutti gli espositori che hanno potuto partecipare ad un evento straordinario all'interno dell'evento. Dario Fo, Alice Waters, Vandana Shiva, il direttore della FAO José Graziano Da Silva, Roy Paci, i principali ospiti che hanno inaugurato il Salone del Gusto-Terra Madre, assieme ai rappresentanti di Regione Piemonte, Città di Torino e Slow Food.

I NUMERI DELL'EVENTO

- 9° edizione
- 80 000 mq allestiti
- 16 000 partecipanti alle Conferenze
- 15 000 download della App Salone del Gusto-Terra Madre
- 8 000 studenti e 3 700 scuole partecipanti ai percorsi di educazione al gusto
- 1 800 testate giornalistiche presenti e/o che hanno scritto di cui 340 straniere provenienti da 63 Paesi
- 1 200 etichette nell'Enoteca
- 1 000 espositori, +9% rispetto all'ed. 2010 provenienti da 100 Paesi
- 350 buyer
- 635 volontari
- 299 i collaboratori assunti per i 5 giorni dell'evento
- 14 Coordinamenti Regionali Slow Food italiani presenti e oltre 100 Condotte hanno partecipato con 270 volontari che si sono alternati negli spazi regionali, oltre

150 Convivium Slow Food internazionali presenti con 400 volontari di comunità internazionali

- 178 tra Laboratori e Teatri del Gusto, Appuntamenti a Tavola e Incontri con l'Autore
- 100 Conferenze, incontri nella Casa della Biodiversità e appuntamenti nel Caffè Letterario e musicale
- 100 Conferenze di Terra Madre
- 65 appuntamenti con il Personal Shopper
- 23 degustazioni guidate nella Piazza della Pizza
- 19 corsi Master of Food
- 24 i mesi di lavoro dedicati alla realizzazione dell'evento: si è partiti nei primi mesi dell'anno 2011, quando - conclusa l'edizione 2010 – si è tracciato un bilancio esaustivo dell'evento (sul piano dei risultati prima ancora che delle economie) e subito dopo si è cominciato a lavorare all'ideazione e progettazione dell'edizione 2012; si è arrivati fino alla messa in opera e alla chiusura della manifestazione nei primi mesi del 2013, in un ciclo che è divenuto continuo e ininterrotto, edizione dopo edizione.
- Quasi 2 milioni di visualizzazioni di pagina sul sito web dell'evento, 405.145 visitatori unici, 67% di nuove visite
- Quasi 6 milioni di visualizzazioni della pagina  e 18 mila followers su 
- 2,35 milioni di euro il valore del marchio Salone Internazionale del Gusto (*fonte: ICM Research su ed. 2010*) con una stima di ricaduta complessiva sul territorio piemontese che sfiora i 40 milioni di euro.
- 25,2 milioni di euro il valore della rassegna stampa carta, audio e video, al netto della presenza sulla stampa estera e sul web (*fonti: indagine AudiPress o dichiarazione degli editori*).

Anche per l'edizione 2012 l'attività commerciale e tutta l'organizzazione sono state affidate - con Convenzione del 21/12/2011- dal Comitato Salone del Gusto a Slow Food Promozione srl, partecipata al 100% dell'Associazione Slow Food Italia. Slow Food promozione srl ha svolto autonomamente ed in proprio l'attività di biglietteria, promozione, organizzazione e vendita degli spazi espositivi, ricerca sponsor e partner, impartendo le apposite istruzioni al proprio personale e/o incaricato nonché ai fornitori dell'evento.

IL MARCHIO

Per quanto riguarda le attività di tutela messe in atto per il marchio Salone del Gusto, nel corso dell'esercizio si sono riscontrati abusi e citazioni errate della dicitura e del contesto in cui è stato utilizzato, sia da parte di soggetti privati che di comunicazione dei media. In tutti i casi non sono state avviate azioni legali ma richiami all'utilizzo corretto del marchio. La tutela e il controllo sono affidati alla Jacobacci&Partners la quale, insieme a tutta la rete Slow Food sparsa sul territorio italiano e nel mondo, si è adoperata sempre prontamente e tempestivamente per segnalare qualsivoglia tipologia di abuso.

La registrazione del marchio scadrà il prossimo luglio 2013 per cui sarà necessario predisporre gli atti formali per il rinnovo.

Rendiconto economico 2012

La gestione dell'esercizio 2012 è risultata in linea con quanto preventivato. I contributi previsti per il 2012 erano pari a euro 1.080.000 e sono stati così ripartiti: euro 640.000 da parte di Città di Torino e euro 440.000 da parte di Regione Piemonte.

La Città di Torino ha liquidato l'acconto di euro 140.000 in data 24 gennaio 2013, pertanto risulta ancora in essere un credito pari a euro 500.000.

La Regione Piemonte a inizio esercizio 2012 ha liquidato euro 35.000 quale contributo relativo all'edizione 2010 il credito residuo ammonta pertanto a euro 640.000.

La gestione del Comitato Salone del Gusto, nel corso dell'esercizio 2012 ha prodotto costi per euro 6.489 principalmente sostenuti per i rimborsi spese del Collegio dei Revisori dei Conti e per la gestione del servizio di tutela del marchio. A fronte dei costi è stata richiesta l'integrazione del patrimonio da parte di Slow Food Italia per l'importo di euro 6.489 al fine di mantenere integro il fondo sociale a euro 20.000 così come previsto da Statuto.

Per quanto concerne gli Altri proventi finanziari (euro 5), si è provveduto a inizio esercizio 2013 a bonificare tale importo a favore di Slow Food Italia.

In conclusione, si sottolinea che il pareggio di gestione dell'esercizio 2012 conferma l'assenza di lucro nell'utilizzo dei fondi messi a disposizione del Comitato Salone del Gusto e delle diverse attività generate e riconducibili all'attività istituzionale.

Il Presidente
Roberto Burdese

Comitato Salone del Gusto

Comitato riconosciuto: Registro Regionale nr. 729

Sede legale: Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino

Sede operativa: Via MendicITÀ Istruita 14 - 12042 BRA (CN)

F.do dotazione Euro 20.000 - c.f.: 97676420017



Rendiconto consuntivo al 31.12.2012

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2012
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I – Crediti verso soci		1.290.265
- crediti Vs. Città di Torino	640.000	
- crediti Vs. Regione Piemonte	640.000	
- crediti Vs. Slow Food Italia	10.265	
IV - Disponibilità liquide		10.893
Totale attivo circolante (C)		1.301.158
TOTALE ATTIVO		1.301.158

PASSIVO		31/12/2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Fondo dotazione		20.000
III – Fondo integrazione patrimonio netto		6.489
IX – Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio		(6.489)
Totale patrimonio netto (A)		20.000
D) DEBITI		
7) debiti Vs fornitori entro 12 mesi		1.133
14) altri debiti entro 12 mesi		1.280.025
- debiti Vs Slow Food Italia	1.280.000	
- debiti Vs altri	25	
Totale debiti (D)		1.281.158
TOTALE PASSIVO		1.301.158

CONTO ECONOMICO

31/12/2012

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
Totale valore della produzione (A)	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
7) per servizi	6.394
14) oneri diversi di gestione	100
Totale costi della produzione (B)	6.494
Differenza tra valore e costi della produz. (A-B)	(6.494)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
16) Altri proventi finanziari	5
Totale proventi e oneri finanziari (C)	5
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
0	
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	(6.489)
22) Imposte correnti, anticipate e differite	0
23) AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE	(6.489)

12

Comitato Salone del Gusto

Comitato riconosciuto: Registro Regionale nr. 729

Sede legale: Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino

Sede operativa: Via MendicITÀ Istruita 14 - 12042 BRA (CN)

F.do dotazione Euro 20.000 - c.f.: 97676420017

Rendiconto Previsionale 2013

Rendiconto Previsionale 2013 Comitato Salone del Gusto

14

Entrate	
- Crediti per dotazione finanziaria da ricevere	640.000
- Ribaltamento spese di gestione anno 2012	13.600
Totale Entrate	653.600

Uscite	
- Debiti Vs. Slow Food Italia per dotazione finanziaria da erogare	640.000
- Fabbisogno corrente:	13.600
Spese per servizi di sorveglianza marchio <i>Salone del Gusto</i>	1.500
Spese per rinnovo registrazione marchio <i>Salone del Gusto</i>	9.000
Spese e commissioni bancarie	100
Rimborso spese trasferta Collegio dei Revisori	3.000
Totale Uscite	653.600

Totale a pareggio	0
--------------------------	----------

Comitato Salone del Gusto

Comitato riconosciuto: Registro Regionale nr. 729

Sede legale: Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino

Sede operativa: Via MendicITÀ Istruita 14 - 12042 BRA (CN)

F.do dotazione Euro 20.000 - c.f.: 97676420017

15

Relazione del Collegio dei Revisori

Relazione dell'organo di revisione esercitante attività di controllo contabile

Spettabili promotori del Comitato

il Rendiconto dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 che il Consiglio direttivo sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni di legge e nel rispetto dei termini previsti; il suddetto documento risulta, pertanto, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla relazione al rendiconto ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Viene inoltre redatto e sottoposto alla vostra approvazione il rendiconto Previsionale 2013 redatto ai sensi di legge.

Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione dell'organo di revisione nel rispetto del termine previsto dall'art. 2429 c.c..

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile

- 1) Abbiamo svolto la revisione contabile del Rendiconto consuntivo d'esercizio del Comitato chiuso al 31 dicembre 2012, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Relazione al rendiconto.

La responsabilità della redazione del Rendiconto compete al Consiglio direttivo del COMITATO SALONE DEL GUSTO.

E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Rendiconto e basato sulla revisione legale dei conti.

- 2) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto dell'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Rendiconto, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili adottati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio direttivo.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

- 3) A nostro giudizio, il Rendiconto del COMITATO SALONE DEL GUSTO al 31 dicembre 2012 nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, in conformità alle norme che disciplinano il rendiconto dell'esercizio.
- 4) La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori del COMITATO SALONE DEL GUSTO. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il Rendiconto, anche come richiesto dall'art. 2409-ter co.2 lett. e) c.c. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il Rendiconto del COMITATO SALONE DEL GUSTO al 31 dicembre 2012.

Parte seconda **Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio dei Revisori raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di una corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo avvenute nel corso del 2012. Le predette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ritenere che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo ottenuto dal Consiglio Direttivo, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro caratteristiche, effettuate dal Comitato.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguamento dell'assetto organizzativo del comitato, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili di funzioni.

- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.
- Abbiamo esaminato il rendiconto dell' esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 in merito al quale riferiamo quanto segue:

1. Essendo a noi demandato anche il controllo analitico di merito sul contenuto del rendiconto, abbiamo reso la relazione contenente il giudizio sul rendiconto nella prima parte della nostra relazione;
2. In ogni caso, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed al tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; il rendiconto è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, nonché accompagnato dalla Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 c.c. Ancorché non obbligatori, sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli artt. 2424 bis e 2425 bis. del c.c. e i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 6.489,00 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	1.301.158
Passività	Euro	1.281.158
Patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	Euro	20.000
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(6.489)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	(6.494)
Differenza tra Costi e Valore della produzione	Euro	(6.494)
Altri proventi finanziari	Euro	5
Risultato prima delle imposte	Euro	(6.489)
Imposte sul reddito	Euro	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(6.489)

3. Nella Relazione sulla Gestione sono stati correttamente indicati i caratteri pregnanti delle finalità istituzionali dell'ente e le modalità con cui sono state effettuate le scelte gestionali e le prospettive operative.

Per quanto precede, il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del rendiconto dell'esercizio al 31/12/2012, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio Direttivo per la destinazione del risultato di esercizio.

I Revisori

Vittoria Rossotto

Francesco Cappello

Paolo Andrea Santarsiero

Bra, 6 giugno 2013